

PASSO DOPO PASSO

Notiziario dell'Associazione APSS Abazia-Badia Calavena Val d'Ilasi-Verona

Inaugurazione
della nostra nuova sede

04



Pasquetta
insieme

11



Via Francigena
da Siena a Viterbo

12



La Marcia...
sulle Terre dei Cimbrì

20



PASSO DOPO PASSO

Notiziario dell'Associazione APSS Abazia-Badia Calavena Val d'Ilasi-Verona

PASSO DOPO PASSO
anno 3 • numero 1 • dicembre 2019



ABAZIA

Badia Calavena - Val d'Ilasi

APSS dell'Abazia
Piazza Sant'Andrea, 8
37030 Sant'Andrea di Badia Calavena (Vr)
apss-abazia@libero.it



APSSabazia



abaziaapss

affiliata



FIE-Federazione Italiana Escursionismo

Già Ente morale, fondato nel 1946 - Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 23 novembre 1971 n. 1152
Associazione di Protezione ambientale D.M.A. 17 novembre 2004
Aderente alla Federazione Europea Escursionismo
Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association
Federation Européenne de Randonnée Pédestre

con il sostegno



Redazione

Via San Rocco, 1
Bussolengo (Vr) • info@maurizioboni.it
info@mariagraziacomini.it

Hanno collaborato a questo numero

Luigi Venturini, Maurizio Boni, Johnny Anzi, Maria Grazia Comini, Katia Brutti, Beppe Pighi, Agostino Mondin, Giuseppe Franchi

Fotografie

Maria Grazia Comini, Maurizio Boni, Katia Brutti, Johnny Anzi, Enrico Corghi, Agostino Mondin, Francesco Nicolis, Beppe Pighi

Grafica e impaginazione

Maria Grazia Comini

Chiuso in redazione il 23 dicembre 2019

PASSO DOPO PASSO indice

- 04** Inaugurazione della nostra nuova sede
- 07** Escursione sui colli di Sant'Andrea
- 08** Serata conviviale e tesseramento
- 09** Escursione dal Monte Rua al Baiamonte e al Venda
- 10** Proiezione trekking Verona-Tibet 2018
- 10** Alti pascoli della Lessinia e Rifugio Lausen
- 11** Alla scoperta del Vajo delle Ortighe
- 11** Pasquetta insieme
- 12** Via Francigena da Siena a Viterbo
- 14** Tra contrade, boschi e tradizioni di Badia Calavena
- 15** Insetto speciale Marcia di Regolarità
- 19** Cogollo, camminata di San Luigi
- 19** Notturna sul Carega
- 20** La Marcia Alpina di Regolarità... sulle Terre dei Cimbri
- 22** Campionato Italiano FIE Marcia Alpina di Regolarità
- 23** Campionato Italiano ANA Marcia Alpina di Regolarità
- 24** Monte Baldo, Valfredda e creste di Naole
- 24** Quinto Corso Accompagnatori Escursionistici FIE-Veneto
- 25** Trekking in Sicilia, dall'Etna a Vendicari
- 26** Raduno Regionale Escursionistico FIE Veneto
- 28** Cartelli Sentieri Europei e iniziative varie
- 30** Concerto di Natale a Badia Calavena

PASSO DOPO PASSO editoriale



Carissimi Soci,

Siamo arrivati a tre. Tre anni di attività, di collaborazioni, di impegno, di relazioni, di scoperta di luoghi incantevoli e di territori inesplorati.

Stiamo proseguendo quel cammino che appunto tre anni orsono abbiamo iniziato per promuovere il nostro meraviglioso territorio poco valorizzato.

Questo 2019 è stato per la nostra Associazione un anno da ricordare in modo particolare: siamo cre-

sciuti come numero di tesserati; abbiamo organizzato uscite di gruppo anche fuori provincia; abbiamo partecipato ad innumerevoli gare di Marcia di Regolarità Alpina, di cui daremo ampia cronaca all'interno; abbiamo organizzato serate culturali.

Ma soprattutto quest'anno resterà memorabile per essere riusciti ad inaugurare la nostra nuova sede, sede che l'Amministrazione Comunale ha voluto mettere a nostra disposizione presso la prestigiosa struttura "Casa di Peper" a Sant'Andrea di Badia Calavena, premiando il lavoro svolto sino ad ora per la nostra comunità.

La nuova sede sarà di stimolo per programmare nuove attività e consolidare le attuali.

Confidiamo sia anche l'occasione per accogliere nuovi amici ed escursionisti che abbiano il piacere e la voglia di essere protagonisti attivi di progetti comuni mirati a far conoscere le bellezze paesaggistiche, naturali, architettoniche, nonché culinarie del territorio, e non da meno il piacere di stare bene in compagnia.

E allora lasciatemi dire: "zaino in spalla" e ripartiamo uniti più che mai e sempre più numerosi verso nuovi traguardi.

Un abbraccio e buon cammino.

Il presidente
Luigi Venturini

Inaugurazione della nostra nuova sede



Un nostro grande sogno, verso la fine del 2019, si è realizzato, l'Amministrazione Comunale di Badia Calavena ha fatto in modo che la nostra Associazione avesse una sede, e che sede! una parte della Casa di Peper (Parco delle Energie Pulite e Rinnovabili), bella, luminosa e tecnologica.

L'inaugurazione ufficiale è stata sabato 30 novembre in concomitanza con l'Antica Fiera dei Bogoni, fiera tradizionale e una delle Fiere più antiche di tutta Italia. La nostra emozionante giornata è iniziata al mattino presto, dopo aver controllato che tutto fosse pronto abbiamo accolto i primi ospiti ed iniziato la giornata con un'escursione sui colli attorno a Sant'Andrea e Badia Calavena. Insieme agli escursionisti dell'APSS Abazia sono arrivati amici di altre as-

sociazioni venete, Gruppo Severino Arigliani di Battaglia Terme, GAM di Piazzola sul Brenta, Vecchio Scarpone di Limena e El Capel di Verona, alle ore 13,00 il primo momento conviviale con il pranzo nell'ambito della Fiera dei Bogoni con specialità locali e tradizionali.

Alle ore 16,00 nel giardino antistante alla nostra sede è iniziata l'inaugurazione ufficiale con il saluto del nostro, emozionatissimo, presidente Luigi Venturini seguito dal sindaco di Badia Calavena Emanuele Anselmi, dalle autorità del Bim.Adige e GAL Lessinia-Baldo rispettivamente rappresentate da Franco Rancan ed Ermanno Anselmi i quali hanno portato il loro saluto personale e dell'istituzione che rappresentavano. Dopo la benedizione del parroco Don Dario Adami si è proceduto con il taglio del







nastro e finalmente le autorità, gli amici veneti della FIE e il folto pubblico sono stati accolti nella nostra sede. Nella grande sala, completamente attrezzata per convegni e proiezioni, dopo la lettura della lettera di buon augurio inviata dal presidente Federale FIE-Federazione Italiana Escursionismo Domenico Pandolfo, assente per altri impegni, il saluto di Stefano Valdegamberi, Consigliere Regionale Veneto, il saluto del presidente del CR Veneto FIE Dino Bortolozzo e i due Consiglieri Federali FIE Mariagrazia De Bortoli e Enrico Gorghi si è passato ad illustrare con apposite slide la storia dell'Associazione APSS Abazia che in appena tre

anni di strada ne ha fatta, i progetti, i programmi futuri e le speranze per accrescere la nostra associazione. È seguito, in un'altra parte della sede, un momento conviviale con brindisi, chiacchierate e assaggi di prodotti della tradizione della nostra valle. Terminato il rinfresco in una sala dove era presente un folto pubblico la giornata è proseguita con la presentazione del libro "Pitture murali di Badia Calavena" un affascinante percorso sulle tracce di Giosuè Casella e il pittore delle figure con gli occhi chiusi di Giuseppe Rama. La giornata si è conclusa con un bellissimo breve documentario del nostro socio Giovanni Carraro dal titolo "SETSASS

la montagna dei due atolli" dedicato alla geologia e al paesaggio Dolomitico fatto in occasione del decennale di Dolomiti UNESCO, il quale spiegava la meraviglia di quella parte di Dolomite coinvolgendo il pubblico con competenza. Terminato il filmato comunicava il suo prossimo libro in uscita e quindi garantiva che appena questo fosse stampato sarà sua cura e nostro piacere presentarlo nella nuova sala della nostra associazione. Alla sera, erano ormai le 22, dopo aver riordinato eravamo tutti stanchi ma felici della giornata che ha superato ogni nostro più roseo sogno e con questo l'avventura non inizia, ma prosegue nella nostra nuova sede.



Escursione sui colli di Sant'Andrea

La prima centrale elettrica della Lessinia realizzata negli anni '20 dalla Famiglia Branzi a Selva di Progno, i Covoli di Velo, la chiesetta di San Rocco a Garzon di Sotto sono stati tra le attrazioni principali che abbiamo visto in questa escursione partita dalla nostra nuova sede a Sant'Andrea e che ha visto coinvolti anche alcuni partecipanti di altri gruppi veneti della FIE. Il gruppo una ventina di persone tra cui Don Dario nuovo Parroco di Badia alla sua prima escursione con noi, ha effettuato questa piacevole escursione invernale organizzata in occasione dell'Antica Fiera dei Bogoni di Sant'Andrea in collaborazione con la Proloco della frazione. Il fatto di averla organizzata di sabato mattina, forse ha penalizzato leggermente il numero dei partecipanti ma ha permesso a tutti di effettuare al termine dell'escursione una piacevole e a molti gradita mangiata di Bogoni nello stand Fiera del Bogoni. I nostri amici di Battaglia Terme, Vecchio Scarpone di Limena e del Capel hanno gradito questo piacevole finale dell'escursione.

Partiti verso le 9.30 dalla nostra sede abbiamo preso la dx del Progno fino a Selva di Progno per poi salire con il sentiero CAI 252 fino a Covoli di Velo dove è stato possibile entrare nella Grotta principale e riposarci dopo la ripida salita consumando una breve colazione. Da qui, abbiamo preso un vecchio sentiero che percorrendo la montagna a mezzacosta ci ha condotto alla contrada Garzon. La particolarità del sentiero sta nel fatto che percorrendo più o meno sempre la stessa quota determina in modo chiaro il cambio di vegetazione tra la mezza collina e l'inizio della montagna. Alla sinistra Rovere, Carpeno, Noccioli alla destra Faggi.

Al Garzon, abbiamo visitato la contrada e grazie ad una anziana signora che avevamo avvisato, si è potuto vedere e scoprire la vecchia chiesetta di San Rocco, piccolo gioiello architettonico che evidenzia la particolare devozione dei Cimbri al Santo. Scesi poi per il sentiero dei Carpeno siamo giunti nuovamente in paese dove i ragazzi della Proloco di Sant'Andrea ci hanno accolti con un graditissimo dolcetto fatto a forma di lumaca.



Serata conviviale e tesseramento

Sabato 26 gennaio 2019 presso la sala parrocchiale di Sant'Andrea di Badia Calavena alle ore 19,00 durante la nostra cena sociale di inizio anno si è presentato il nuovo programma delle attività e si è proceduto anche con il tesseramento. Il nostro Presidente Luigi Venturini dopo i saluti di rito ha illustrato il complesso ed articolato programma della Associazione, "una Associazione che a soli tre anni dalla sua fondazione riesce a coniugare le molte anime ed a dar risposta alle molte richieste della comunità" ha confermato il Presidente. Il programma composto non solo di escursioni e di serate culturali, si completava con le molte gare di Marcia Alpina di Regolarità sia della FIE che del circuito ANA. Alla manifestazione conclusasi con un ottimo dolce ed un brindisi era presente oltre a tutto il gruppo dirigente dell'Associazione anche molti soci, amici e simpatizzanti. Era altresì presente il sig. Corghi Enrico Cassiere Tesoriere dimissionario in quanto candidato quale Consigliere Federale della FIE.



Nella fotografia i convenuti.

In piedi in alto da sinistra a destra: Diego Zocca, Nicolò Zandonà, Flavio Resentera, Tiziana Taioli, Giuliano Perlati, Giuseppe Pellicari, Adolfo Benini, Antonella Lucchi, Luigi Venturini (Presidente), Gabriele Aldegheri, Lorenzo Aldegheri, Edvige Bottaccini, Franchi Giuseppe, Ajna Palotai, Caterina La Greca, Katia Brutti, Elena Arduini.

Seduti da sinistra verso destra: Maurizio Boni, Maria Grazia Comini, Gabriella Aldegheri, Francesca Perlati, Mari-rika Danzi, Johnny Anzi, Maria Chiara Rigotto, Anna Dal Bosco, Marco Dal Bosco, Enrico Corghi.



Escursione dal Monte Rua al Baiamonte e al Venda



Il giorno 24 marzo, invitati dagli amici dell'associazione Severino Arigliani di Battaglia Terme, un piccolo ma agguerrito gruppo dell'APSS Abazia svegliatosi assai presto al mattino ha raggiunto il grosso del gruppo in Battaglia Terme e da questa località sempre in auto fino al parcheggio dell'Eremo di Monte Rua, all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei, da dove prendeva il via l'escursione di circa cinque ore che, svolgendosi ad anello, aggira la sommità occupata dal famoso monastero. Lasciata la grande Croce di pietra ci dirigiamo, in salita, verso il cancello d'ingresso all'Eremo del Rua. Proseguiamo tenendo la dx nel bosco e arriviamo al percorso che ci conduce al Passo del Roccolo.

Qui giunti passiamo a fianco del vecchio roccolo, inoltrandoci sul sentiero denominato Calto Freddo, che a fianco del Baiamonte ci porta in via Siesa di Castelnuovo.

Dopo circa 200 mt. prendiamo, sulla nostra sx, l'Alta Via dei Colli Euganei (n°1) che risalendo le pendici del Baiamonte ci fa arrivare alla strada militare che conduce alla ex-base

militare del Venda nei pressi di Casa Brombolina. Seguiamo per poco l'asfalto, per poi abbandonarlo, proseguendo ancora sull'Alta Via che ora si sovrappone al Sentiero Lorenzoni (segnavia n°4).

Camminiamo, seguendo modesti saliscendi, nel bosco prevalentemente a castagno, sino ad arrivare in via Sottovenda di Galzignano Terme.

Sulla strada asfaltata passiamo davanti all'Ostello "Casa Marina" e ci portiamo alla chiesetta dal tetto spiovente dedicata a San Gualberto. Non scendiamo alla casa del "Moro Polo", situata sulle pendici dell'Orsara, ma proseguiamo, ancora per poco, su Via Roccolo per poi abbandonarla seguendo uno stradello che si diparte nel bosco all'altezza di un cancello e che ci porterà, in continua salita, al sentiero che corre sotto l'Eremo del Rua. In breve giungiamo alla strada che sale allo stesso. Ancora un paio di tornanti in discesa e siamo arrivati alla Croce da dove siamo partiti.

Si sono vissuti momenti intensi fino al saluto con i nuovi amici di Battaglia Terme, sempre capitanati dall'accompagnatore FIE Bruno Bernardini.



Proiezione Verona-Tibet 2018

Una serata con le fotografie del Beppe Pighi, escursionista, alpinista veronese che presenta “Verona-Tibet 2018” è un evento sempre di richiamo e molte decine di persone si sono trovate sabato 23 febbraio presso la sala della biblioteca comunale di Badia Calavena alle ore 21,00 per gustare la proiezione sul Kora del Kailash, “la Montagna Sacra”. La manifestazione durata un’ora e mezzo è stata preceduta dal saluto del primo cittadino di Badia Calavena Emanuele Anselmi e dal presidente della APSS dell’ Abazia Luigi Venturini è stata progressivamente introdotta da Beppe Pighi: Il Monte Kailash è una meta certa per tutte quelle persone che più di una volta hanno frequentato la catena Himalaiana. È un luogo sacro per eccellenza, isolato dalle altre catene montuose, si eleva nella sua splendida forma che ricorda un tempio buddista sempre ricoperto di neve, il Kailash non è altissimo (m 6714) e rappresenta il centro dell’universo per i Buddisti, che è il cuore di un gigantesco Mandala, ma anche per gli Induisti e i seguaci del culto Bon-Po. Dalle sue pendici scendono i fiumi più importanti per l’Asia tra questi il Gange e l’Indo. Due laghi enormi nella pianura sottostante colorano di azzurro il paesaggio e fanno da riflesso al Ghurla – Mandaia e alla montagna Api in territorio Nepalese, Piccoli Gompa Murimani (muri delle preghiere) e Chotichorten fanno da cornice alla Kora.



Le foto ampiamente descrivevano questa parte di mondo a noi lontano. La proiezione di oltre duecento diapositive ha rapito l’interesse dei molti convenuti e si è conclusa prima del brindisi finale con l’appello lanciato da Beppe Pighi per una raccolta fondi a favore del progetto iniziato dell’alpinista Fausto De Stefani.



Alti pascoli della Lessinia e Rifugio Lausen

L’escursione del 15 di aprile 2019 è una di quelle che si ricorda con molto piacere. Giro ad anello di circa tre ore, con partenza ed arrivo al Rifugio Lausen. Siamo nella parte orientale della Lessinia, in comune di Velo Veronese. Le previsioni del tempo promettevano brutto tempo, con pioggia e nevischio. La realtà conferma le previsioni. Nuvole, vento forte e nevischio ci accompagnano dalla partenza fino al passaggio nei pressi di Malga Sengio Rosso di Sopra e lungo tutto il tratto traverso, in quota. Giacché a vento con cappuccio e bavero alzato, avanziamo passo dopo passo tra chiacchiere e sfuriate di vento. Nel primo tratto, di fronte a noi, il gruppo del Carega si staglia nel grigiore del cielo. In undici, compreso un ragazzino, e con un cane al seguito, ci avventuriamo lungo sentieri bellissimi ed panoramici. Poco prima di arrivare al bivio da cui inizierà il ritorno, ci fermiamo a leggere una stele in pietra. Si ricorda la morte di una persona colpita da un fulmine, attorno alla metà del 1800. Inizia la discesa. Il passo si distende e mano a mano anche il vento non ci si oppone. Al momento di incrociare la Valle delle Sfingi il vento è già un ricordo. Ora siamo in corrispondenza della Val Sguerza, quindici anni fa interessata da un progetto di cava, bloccato dalla mobilitazione popolare. Continuando a scendere costeggiamo Contrada Kunek e poi arriviamo a Croce del Gal. Siamo lungo la Via Cara, antica via della transumanza, accompagnata dalle consuete lastre in pietra, tipiche della Lessinia. Un breve tratto di discesa, seguito quasi immediatamente da due strappi in salita, ci riportano in quota. Da lì, in una ventina di minuti circa, ritorniamo al Rifugio Lausen. Caffè, tè, birrette, strudel...poi il rompete le righe. Si ritorna a casa, sorridenti e soddisfatti. Va ricordato che questa escursione è stata organizzata in collaborazione con Metodo Reme Verona.



Alla scoperta del Vajo delle Ortighe



Siamo a Bocca di Selva, in Lessinia, a 1550 metri di altezza tra Boscochiesanuova ed il centro Turistico di S. Giorgio. La giornata è magnifica. Con passo allegro percorriamo la carrareccia che porta ad incrociare, circa 150 metri più in basso, il Vajo delle Ortighe. Il percorso è morbido e affianca le interessantissime strutture di Malga Folignano di Sotto e Malga Folignano di Fondo. Attorno, prati verdi, notevoli fioriture e suono dei campanacci delle mucche al pascolo. Anche gli affioramenti delle rocce disegnano scenari e panorami affascinanti. Chiacchiericcio. Agli Arbi di Cornicello incrociamo il sentiero del Vajo delle Ortighe. Comincia la salita. Il dislivello è di circa 300 metri ma non si avverte la fatica. Nel Vajo si sta bene, è fresco ed il passo si adegua alla situazione. Sembra di essere improvvisamente ritornati indietro nel tempo e nella storia. In alcuni momenti sembra di essere ritornati ai primordi dell'uomo sulla terra. Suggestioni.

Anche qui ci sono alberi crollati. Nulla a che vedere con quanto è accaduto nell'ottobre del 2018 in alcune zone delle Dolomiti, dove interi boschi sono stati spazzati via dalla potenza devastante della Tempesta Vaia. L'uscita sui prati alti, al termine del Vajo delle Ortighe, è uno splendore di luce e colori. Il sole ci accompagna negli ultimi passi fino al Rifugio Podestaria posto a 1655 metri di altezza. La bellissima giornata ha convinto moltissime persone a lasciare le case per gli alti pascoli della Lessinia. Molti sono arrivati a piedi, altri, purtroppo, in auto o moto. Non importa. Entriamo nel rifugio dove ci attende dell'ottimo cibo accompagnato da un'interessante birra artigianale di produzione locale. Il tempo, si sa, in montagna è mutevole e così, all'improvviso arriva la pioggia. Dapprima lieve e poi tambureggiante. Fuori è un fuggi fuggi generale ma la pioggia dura pochi minuti. Subito il cielo si rasserenava e ritorna a splendere il sole e così i colori. Ripartiamo con una interessante variazione al programma. Poi il ritorno lungo la sterrata della Translessinia, con la conclusione dell'anello ancora a Bocca di Selva.



Pasquetta insieme

Per il secondo anno consecutivo abbiamo organizzato "Pasquetta insieme", una camminata da Badia Calavena a Giazza per festeggiare il giorno di Pasquetta in compagnia. Con i partecipanti, in tutto 23, ci siamo trovati verso le ore 8.30 al campo sportivo di Badia Calavena e, percorrendo il lato sinistro del Progno, siamo arrivati alla frazione di S. Andrea dove ci siamo spostati a destra del torrente. Qui abbiamo preso la strada di mezza costa che arriva fino alla contrada Bernardi, passando per i Cisamoli dove abbiamo fatto un piccolo ristoro rigenerante. Attraversato il tratto di strada provinciale che collega la località Bernardi con il ristorante "La Busa", siamo scesi sulla nuova pista ciclabile percorrendola interamente fino a Giazza. Nel locale adiacente alla chiesa abbiamo organizzato il nostro "pic-nic" di Pasquetta: panini con salame e formaggio Cimbro, acquistati presso il negozio di generi alimentari di Giazza. Dare risalto ai prodotti del territorio è uno degli obiettivi che si prefigge infatti la nostra associazione. Con le pance piene e dopo un buon caffè preso da Giorgio, l'Oste di Giazza, abbiamo iniziato la discesa verso Badia, gustandoci il sole accompagnati dal rumore dell'acqua del torrente. L'escursione è stata di quasi 25 Km, fatti in estrema scioltezza e tranquillità tra chiacchiere e risate. È stata un'esperienza estremamente piacevole e unificatrice che vorremmo riproporre ogni anno. Giornate come questa sono un'opportunità per socializzare, conoscere nuove persone e trascorrere del tempo in allegria. Se non ci credete venite a provare l'esperienza l'anno prossimo !



Via Francigena da Siena a Viterbo



Sono le 20.00 del 24 Aprile 2019 e io e Johnny, mio marito, stiamo prendendo il Flix-Bus per andare a Siena. Ancora poche ore e poi il cammino che ho immaginato e programmato con largo anticipo si materializzerà sotto i nostri piedi... Non vedo l'ora!

Da Siena andremo a Viterbo: 180 chilometri a piedi sulla Via Francigena, percorrendo alcune tra le più belle tappe della strada che dal X° secolo ad oggi è stata percorsa da migliaia di pellegrini verso Roma.

La Via Francigena è diventata negli ultimi anni sempre più conosciuta e percorsa da viaggiatori sia a piedi che in bicicletta, tanto da contendersi il primato con il famoso "Cammino di Santiago".

Nel 2017 avevamo già percorso la tratta da Lucca a Siena e ci eravamo ripromessi di riprendere il cammino da dove l'avevamo lasciato.

Siena è una città bellissima, ricca di storia, arte e cultura Abbiamo avuto modo di visitarla bene nel nostro precedente viaggio a piedi per cui decidiamo di dedicare solo poche ore della mattinata alla visita del centro

storico e poi iniziare il nostro cammino. La prima tappa ci porterà a Ponte D'Arbia, frazione di Buonconvento, che dista circa 25 Km da Siena. Percorriamo le famose strade bianche nelle campagne della Val d'Arbia ammirando un panorama sconfinato di campi di grano ancora verde, girandoci indietro ogni tanto per vedere il profilo di Siena in lontananza che si fa sempre più distante.

L'attrattiva storica più interessante di questa tappa è sicuramente la "Grancia di Cuna", una fattoria-graiaio fortificata, risalente al 1200, che svolgeva anche il servizio di ospitalità ai pellegrini in transito.

La struttura è avvolta, ormai da anni, da impalcature messe lì per eseguire grandi lavori di restauro. Non è possibile visitarla per cui, dopo esserci riposati e riempite le borracce, riprendiamo il cammino.

La tappa successiva ci porta a S. Quirico d'Orcia. Il primo centro abitato che incontriamo è Buonconvento, il cui centro storico vale sicuramente una visita. Percorriamo un tratto di sentiero parallelo alla provinciale per

Montalcino, che lasciamo per entrare nei panorami da sogno della Val d'Orcia, lungo un percorso per strade bianche che ci porta a Torrenieri. Da qui utilizziamo un tratto della Cassia dismessa, purtroppo ancora asfaltata, e poi una bella strada sterrata per raggiungere San Quirico, che ci accoglie con la sua splendida collegiata. Lasciamo S. Quirico il giorno successivo, camminiamo nell'incanto dei panorami della Val d'Orcia, e la prima perla della giornata è Vignoni Alto. Qui troviamo un villaggio fuori dal tempo. Entriamo in una piccola chiesetta attratti dal suono di canti gregoriani. E' mattina presto e dei raggi di luce entrano dalle finestrelle della Chiesa spoglia e buia. L'atmosfera è decisamente mistica

Lasciamo questo posto di pace e beatitudine per dirigerci verso Bagno Vignoni, un altro luogo magico con la sua straordinaria piscina termale posta proprio in piazza. Una volta i pellegrini si fermavano per lavarsi e ritemprarsi in questo luogo. Ora è vietatissimo entrare nella piscina!

La bellissima discesa verso valle ci



porta fino a Le Briccole, antico ospitale oggi in stato di abbandono. Attraversiamo anche tre guadi, fortunatamente senza troppa acqua!

La salita verso Radicofani è molto dura, ma è ripagata dal bellissimo panorama che si gode lungo il percorso. Radicofani è una delle più spettacolari fortezze toscane. La Rocca appare da decine di chilometri di distanza, e sembra incombere sul borgo, da cui ha controllato per secoli il confine tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio.

Lasciata Radicofani, il giorno seguente ci incamminiamo verso Acquapendente. La discesa lungo la vecchia Cassia è uno dei tratti più belli ed emozionanti dell'intero percorso: attorno a noi colline a perdita d'occhio e il Monte Amiata, e dietro di noi la Rocca.

Varchiamo il confine tra Toscana e Lazio: siamo nella Tuscia. Acquapendente è considerata una Terra Santa in miniatura o anche la "Gerusalemme d'Europa" perché all'interno della Cattedrale ospita la più antica riproduzione del Santo Sepolcro. Riprendiamo il nostro viaggio e quando siamo in prossimità del Lago di Bolsena il panorama è veramente mozzafiato! Camminiamo su un sentiero sterrato a bordo del lago, non ci sono auto, ma

solo il silenzio ed il fruscio del grano verde che ondeggia a lato della strada Siamo fortunati perché il cielo è terso, non c'è una nuvola e il sole fa brillare l'acqua del lago. Ecco, quando penso a questo viaggio l'immagine che ricordo con più emozione è proprio questa!

Il lago di Bolsena è il più grande lago di origine vulcanica d'Europa. Nel centro storico di Bolsena si trova il castello che domina il borgo dall'alto e che ospita un interessante museo territoriale del lago.

Tra uliveti e macchie di boscaglia il percorso si allontana da Bolsena e, con continui saliscendi e splendide viste sul lago ci incamminiamo verso l'ultima tappa del nostro viaggio.

Prima di arrivare a Viterbo decidiamo di fermarci un po' alle Terme del Bagnaccio per rilassare i nostri piedi affaticati!

Viterbo è definita da secoli la "città dei Papi", in memoria del periodo in cui la sede papale fu appunto spostata in questa città che ancora porta i segni di quel periodo fastoso.

Purtroppo abbiamo solamente mezza giornata per visitare il centro storico ed il famoso quartiere medievale di San Pellegrino. La città vale sicuramente una visita più accurata che ci ripromettiamo di fare quando torne-

remo per l'ultima tratta da Viterbo a Roma. Come sempre, la scelta di un viaggio a piedi ci stupisce ogni volta! Oltre alle meraviglie dei paesaggi e dei borghi che abbiamo attraversato, il cammino ci ha fatto incontrare anche tante persone che come noi hanno lasciato la comodità dell'auto per scegliere un viaggio sicuramente più faticoso, ma unico per le emozioni che ti regala.



Tra contrade, boschi e tradizioni di Badia Calavena

Appuntamento domenica 2 Giugno in Piazza degli Alpini a Badia Calavena per i numerosi escursionisti (settantacinque, per la precisione) giunti, oltre che dalla Val D'Illassi, da Verona "Associazione El Capel" di Parona e da Battaglia Terme, Padova "Gruppo Escursionisti Severino Arigliani". Dopo il saluto di benvenuto e l'illustrazione dei dettagli tecnici inerenti la giornata da parte del Presidente dell'APSS Abazia, partenza in direzione sud del paese, attraverso le contrade Cotti, Masi, Gioni, Riva e Cucio, per giungere all'imbocco del sentiero che conduce in una ricca area boschiva: qui, strada facendo, abbiamo potuto ammirare un gigantesco castagno secolare. Attraversando poi la contrada Cengio, siamo giunti in località San Valentino, dove abbiamo potuto godere di un meritato ristoro e ammirato al contempo la stupenda chiesetta del 1429. Partenza poi in direzione San Moro, dove sorge l'eremo di San Leonardo del 1388. Attraversata la suggestiva pineta abbiamo proseguito sino alla località Spin de Spoero e goduto da lì di panorami mozzafiato sulle bellezze circostanti: a nord il Gruppo della Carega; a ovest l'intera Vallata di Illassi e ben visibile l'abitato di Badia Calavena; a est la Catena del Monte Baldo; a sud la Pianura Padana e la città di Verona.

Dopo circa quattro ore di cammino giungiamo a SS. Trinità, piccola frazione del comune, dove in compagnia del Gruppo Folcloristico "I Pistonieri dell'Abbazia di Badia Calavena", ci aspetta un buon pranzo ristorante e l'immane esibizione dei "trombini", con spari dal fumo tricolore e balletti tradizionali in onore degli amici escursionisti. Al termine ci siamo in-



camminati sulla via del ritorno, attraverso boschi e prati, per giungere in Contrada Pergari e lì ammirare, sulla facciata di una casa, il dipinto datato 1659 del pittore Casella.

Quindici minuti di cammino più tardi eravamo rientrati al punto di partenza, dopo aver trascorso una giornata piena ed intensa in allegra compagnia, godendo delle bellezze naturali, architettoniche e paesaggistiche del territorio, ma soprattutto avendo cementato l'amicizia con l'Associazione "El Capel" di Parona ed il Gruppo Escursionisti "Severino Arigliani", con la promessa di rivederci presto per nuove escursioni, alla scoperta di nuovi territori.





2019 un anno di Marce Alpine di Regolarità

Anno 2019: un'anno da incorniciare per l'Associazione APSS Abazia nel settore della Marcia Alpina di Regolarità.

Durante l'anno abbiamo portato a gareggiare ben **22 atleti**, partecipato a **20 gare** sparse tra le regioni Veneto e Lombardia partecipando a gare Regionali e Campionati Italiani ottenendo risultati molto lusinghieri, sono solo 3 anni che abbiamo iniziato a gareggiare ma già si vedono i risultati grazie anche al lavoro svolto dal nostro responsabile marcia Enrico Corghi che assieme ai suoi collaboratori fa in modo che la nostra Associazione sia sempre più competitiva.

Da ricordare in modo particolare i risultati che hanno visto salire sul podio o comunque molto vicino i nostri marciatori:

Fasoli Marco **4° posto** al Campionato Regionale individuale svoltosi a Possagno (TV)

Menegotti Gianpietro **2° posto** al Campionato Regionale svoltosi a Segusino (TV)

Arduini Elena **1° posto** assoluto al Campionato Regionale individuale svoltosi il 14 Luglio a Durlo- VI.

Menegotti Gianpietro e Fasoli Marco **3° posto** ai Campionati Italiani a coppie svoltisi a Ponte di Legno (BS)

Corghi Enrico, Menegotti Gianpietro e Venturini Luigi **5° posto** assoluto ai Campionati Italiani a pattuglia svoltisi sin Sicilia sull'Etna a Lingua-

glossa.

Corghi Enrico, Venturini Luigi e Angelini Giovanni **2° posto** al Campionato del Triveneto

Alpini a pattuglia svoltosi a Mure di Molvena (VI)

Come Associazione APSS ABAZIA siamo saliti sul podio a Durlo **2° posto** e a Segusino **3° posto**

E un ottimo **13° posto** ai Campionati Italiani per Associazioni a Ponte di Legno (BS).

Inoltre sommando tutte le prove Regionali a fine stagione possiamo vantare il **3° posto** Open femminile con Arduini Elena e un buon **5° posto** come Associazione.

Mi sento di ringraziare tutti i **22 atleti** che hanno partecipato alle gare portando sempre oltre al sano agonismo per le competizioni, anche e soprattutto la voglia di stare assieme di creare gruppo e di passare giornate in piacevole compagnia visitando sempre luoghi stupendi.

Allegato l'elenco di tutti i partecipanti con il numero di gare effettuate.

Come vedete abbiamo già un bel gruppo numeroso ma non ci poniamo limiti, se possibile vorremmo incrementare questo gruppo e renderlo ancora più competitivo.

Vi aspetto per un 2020 scoppiettante.

Il presidente
Luigi Venturini

PASSODOPOPASSO Marcia Alpina di Regolarità



PASSODOPOPASSO Marcia Alpina di Regolarità

Gare effettuate dai soci marciatori APSS Abazia

GIORNO	17	31	7	14	25	28	5	19	9	23	7	14	4	7	8	22	29	20	27	10		
MESE	MAR	MAR	APRI	APRI	APRI	APRI	MAG	MAG	GIUG	GIUG	LUGL	LUGL	AGOS	SETT	SETT	SETT	SETT	OTTO	OTTO	NOVE		
CAMPIONATO	REGI	ITAL	REGI	ITAL	REGI	ITAL	REGI	ITAL	REGI	REGI	ITAL	REGI	REGI	ITAL	ITAL	ITAL	REG	REGI	REG	TRIV		
DISCIPLINA	COPP	INDIV	COPP	COPP	INDIV	INDIV	INDIV	PATT	INDIV	INDIV	INDIV	INDIV	INDIV	COPP	INDIV	PATT	COPP	INDIV	COPP	PATT		
ARDUINI ELENA	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	19
CORGHI ENRICO	1	1	1	1	1	1	1	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	18
BRUTTI KATIA	1			1				1		1		1	1	1	1	1		1			1	11
ANZI JOHNNY	1			1				1		1		1	1	1	1	1		1			1	11
FASOLI MARCO	1	1				1	1	1	1			1		1	1	1					1	11
MENEGOTTI GIAMPIETRO	1	1		1		1		1	1	1				1	1	1					1	11
RECCHIA LUCA	1	1		1	1	1		1	1	1		1	1									10
LUCCHESI BARBARA	1	1		1	1			1	1			1	1									8
VENTURINI LUIGI				1			1					1		1	1	1				1	1	8
FERRARINI GRAZIANO	1	1		1				1	1	1						1						7
CERRETTI SERGIO		1		1		1	1							1	1							6
TANARA ATTILIO				1				1				1			1						1	5
CASTAGNA BRUNO				1				1				1			1						1	5
SPADA VALENTINO	1			1				1													1	4
TEBALDI SERGIO									1			1										2
BENINI ADOLFO									1			1										2
PELLICARI GIUSEPPE									1			1										2
PELOSO ENRICO															1					1		2
ANZI DAVIDE				1																		1
DANZI MARIKA									1													1
PERLATI GIULIANO									1													1
TRUZZOLI SAMUELE									1													1
	10	8	2	14	4	6	5	12	11	6	2	13	6	8	11	8	2	4	4	10		146

■ Gare Alpi
 ■ Gara organizzata APSS Abazia
 ■ Campionato Italiano FIE per Associazioni



Calendario gare 2020

22 marzo	San Zenone degli Ezzelini	Regionale individuale FIE
5 aprile	Mazzano	1ª prova Campionato Italiano FIE Individuale
26 aprile	Badia Calavena 3ª edizione Sulle Terre dei Cimbri	2ª prova Campionato Italiano FIE Individuale
17 maggio	Vallio Terme	3ª prova Campionato Italiano FIE Individuale
24 maggio	Possagno	Regionale individuale FIE
31 maggio	Valmadrera	Campionato Italiano pattuglie FIE
7 giugno	Maser	Campionato Italiano pattuglie ANA
21 giugno	Guia	Regionale individuale ANA
5 luglio	Odolo	4ª prova Campionato Italiano FIE Individuale
26 luglio	Vadobbiadene	Regionale individuale FIE
30 agosto	Onigo	Triveneto pattuglie ANA
12-13 settembre	Oropa	Campionato Italiano FIE per Associazioni
27 settembre	Valrovina	Regionale individuale FIE
04 ottobre	Borso del Grappa	Regionale a coppie FIE
11 ottobre	Refrontolo	Regionale a coppie ANA
18 ottobre	Restena	Regionale individuale FIE

Il suddetto programma è indicativo. I dettagli saranno comunicati in prossimità di ogni singola gara tramite la pagina Facebook, Instagram, gruppo Whatsapp e con locandina/volantino.



PASSODOPOPASSO Marcia Alpina di Regolarità

Cogollo, camminata di San Luigi



Anche quest'anno il 7 Luglio, in collaborazione con la ProLoco di Cogollo, abbiamo organizzato l'escursione sulle colline Cogollesi in occasione dell'antica Sagra di San Luigi.

Il percorso proposto dagli organizzatori prevedeva la partenza dalla piazza di Cogollo, la salita al monte Corno e successiva discesa nella valle dei

Damati per poi risalire sul monte San Piero di Badia Calavena; sempre salendo, ci si avvicinava al monte Pecora per poi scendere dal Rio dell'Arca fino a Cogollo. Un percorso ad anello molto panoramico e impegnativo fisicamente. Il bello di questa escursione è stata la composizione anagrafica del gruppo. Si passava infatti dai 75 anni del "nonno" ai 10 anni del "nipote". Il piacere del camminare trasmesso con l'esempio di generazione in generazione!

Il supporto logistico ci è stato fornito dalla ProLoco. Al termine dell'escursione come consuetudine ci siamo fermati tutti assieme sotto al tendone della Sagra per consumare un lauto pasto a prezzo convenzionato.

I ragazzi della ProLoco di Cogollo sono stati molti bravi e il loro impegno



ha reso questa camminata molto apprezzata da tutti i partecipanti.

Il prossimo anno speriamo di consolidare questa collaborazione.

Notturna sul Carega



Notte di San Lorenzo per guardare le stelle cadenti, con questo obiettivo nel pomeriggio del 10 agosto il nostro gruppo si è fatto in due, una nutrita presenza di camminatori partendo dal Rifugio Boschetto si è incamminata sul Sen-

tiero Europeo E5 con obiettivo raggiungere il Rifugio Pompeo Scalorbi per riunirsi con l'altro gruppo che partendo dal Rifugio Revolto ma sul Sentiero Europeo E7 aveva la stessa destinazione.

La cena è stata motivo di dialogo, di

confronto, di rilassante convivialità tra tutti i partecipanti. Quando finalmente Marcolin Silvia gestore del rifugio è riuscita a... scacciarci, si è scesi lungo la strada sterrata ovvero sul Sentiero Europeo E7 in direzione del Rifugio Boschetto cercando le stelle cadenti che complice una meravigliosa luna piena, non si sono fatte vedere. Ad ovviare ad una discesa con il naso all'insù per niente ci ha pensato l'amico Pietro Nigelli, che assieme alla moglie Giuseppina Polidori in visita di cortesia dalla sua natia Bobbio, con spiegazioni coinvolgenti sulle stelle, sulle costellazioni visibili, dando un tocco di interesse scientifico al nostro notturno incedere che lentamente in piena notte ha raggiunto la propria destinazione.

La Marcia Alpina di Regolarità... sulle Terre dei Cimbri



L'inconfondibile botto dei "trombini" sparatodai Pistonieri di Badia Calavena (Vr) ha dato il via domenica 9 giugno alla 2ª prova di Campionato Regionale Veneto di Marcia Alpina di Regolarità FIE. La manifestazione denominata "Sulle Terre dei Cimbri" vedeva la partecipazione di 49 atleti di cui 11 dell'Associazione APSS Abazia, i rimanenti atleti del nostro gruppo erano impegnati nell'organizzazione della manifestazione coadiuvati anche dagli Alpini, Fidas, Carabinieri in congedo, Protezione Civile, Pro Loco e Pistonieri.

Il percorso sulle colline che fanno da contorno al paese di Badia Calavena era stato accuratamente pulito e segnalato nei giorni precedenti alla manifestazione e offriva agli atleti un tracciato vario, altamente tecnico ma anche molto panoramico.

Atleta dopo atleta si sono incamminati sui sentieri fioriti dei molti colori dell'imminente estate e punteggiati dal vermiglio delle ciliegie i cui alberi contornavano il loro cammino, facendo da sfondo ai gazebo dei cambi media fino all'arrivo a fine gara.

Il bel percorso fra boschi e montagne nei dintorni di Badia Calavena sono stati un ottimo incentivo per far conoscere e promuovere a chi non la conosceva la Marcia Alpina di Rego-





larità ed agli atleti la bellezza del nostro territorio.

Alle premiazioni, dopo i ringraziamenti del Presidente Luigi Venturini agli atleti, ai collaboratori, a tutti i presenti è stato consegnato il microfono per un saluto al Sindaco di Badia Calavena Dott. Emanuele Anselmi che concludeva i suoi saluti «Per l'amministrazione e per me personalmente è un onore ospitare una manifestazione di questa portata che da lustro al nostro territorio». Al termine delle premiazioni, un momento di convivialità a base di gnocchi sbatui, piatto cimbro per eccellenza ed altri piatti della tradizione locale.



Campionato Italiano FIE Marcia Alpina di Regolarità

Quest'anno il Campionato Italiano di Marcia Alpina di regolarità per le Associazioni si è svolto a Ponte di Legno, in provincia di Brescia, nei giorni 7 e 8 settembre. Di solito in questo periodo dell'anno il clima è ancora mite se non addirittura caldo, ma, purtroppo per noi, una sferzata d'aria artica ha deciso di presentarsi proprio in quei giorni, regalandonci l'emozione di una gara sotto la pioggia e addirittura sotto una tormenta di neve.

Il nostro gruppo di marciatori è arrivato a Ponte di Legno venerdì sera in modo da essere pronti e riposati per la gara a coppie di sabato mattina. Il gruppo era formato da 4 coppie: Elena e Katia, Luigi ed Enrico, Marco e Gianpietro, Johnny e Sergio (il nostro socio piemontese).

Il percorso di gara, lungo circa 15 km, è stato organizzato molto bene con panorami mozzafiato. Siamo partiti dal centro di Ponte di Legno e siamo arrivati ad una quota massima di 2000 metri.

Nel tratto più alto, quando bisognava iniziare la discesa, il percorso era abbastanza impegnativo. Bisognava utilizzare delle corde con dei passaggi su delle rocce, ma l'organizzazione impeccabile ha messo a disposizione personale del Soccorso Alpino che dava una mano ai concorrenti.

Elena ha avuto una piccola disavventura in quanto è caduta nel ruscello che si trovava proprio nella parte più alta del percorso, ma il suo spirito competitivo e la sua voglia di portare a termine la gara l'hanno spinta a continuare, nonostante il grosso bernoccolo sulla fronte e a terminare la gara tra l'altro con un risultato discreto!

Hanno brillato Marco e Gianpietro che invece si sono classificati terzi



portando la nostra Associazione sul podio.

Felici del risultato, abbiamo pranzato e nel pomeriggio abbiamo approfittato del tempo libero per una visita al centro di Ponte di Legno, fermandoci a guardare il punto in cui nasce il fiume Oglio dall'incrocio dei due Torrenti Frigidolfo e Narnanello.

La serata è stata un'occasione per condividere la cena in convivialità con le altre associazioni all'interno dell'Hotel Bellavista dove abbiamo pernottato. Il giorno successivo i nostri soci marciatori Attilio, Bruno ed Enrico ci hanno raggiunti da Verona per partecipare alla prova individuale. Abbiamo sfoderato una pattuglia di ben 11 Atleti che si sono comportati in modo brillante su un percorso di circa 12 Km, con un dislivello positivo di circa 600 mt. La gara è stata

durissima non tanto per il percorso, ma per il freddo siberiano !! La gara è iniziata sotto una pioggia torrenziale e da metà gara in poi gli atleti hanno camminato in mezzo ad una tormenta di neve!

L'immagine dei nostri marciatori che arrivano con due dita di neve sopra il cappello rimarrà mitica.

Nonostante le avversità, la nostra associazione si è classificata tredicesima su ventitré associazioni presenti e primi come veneti.... per cui possiamo dirci orgogliosi del risultato ottenuto.



Campionato Italiano ANA Marcia Alpina di Regolarità



dell'Unesco. Siamo partiti tre giorni prima per acclimatarci, ma soprattutto per godere delle bellezze che la Sicilia sa offrire. Domenica mattina di buon'ora partenza da Linguaglossa destinazione Piano di Provenzana nel cuore del parco dell'Etna dove è posta la partenza della gara.

Tre sono le pattuglie che rappresentano la Sezione di Verona due di Alpini così composta: Corghi Enrico, Menegotti Gianpietro e Venturini Luigi, Fasoli Marco, Ferrarini Graziano e Rigodanzo Luigi e una di Aggregati composta da Arduini Elena, Brutti Katia e Anzi Johnny.

Giornata ideale, con un sole splendente, marciando tra i crateri vulcanici spenti si poteva ammirare l'enorme

pennacchio fumante della sommità e durante la gara abbiamo avvertito alcuni boati, l'Etna ci stava salutando a modo suo. La gara è terminata con l'ottimo 5° posto assoluto per la pattuglia composta da Corghi, Menegotti e Venturini e grazie agli ottimi piazzamenti delle altre due pattuglie la Sezione di Verona si è classificata al 13° posto. La trasferta in Sicilia è stata indimenticabile, abbiamo visitato luoghi di rara bellezza, gustato la cucina locale e apprezzato il calore e la simpatia dei siciliani. A fine giornata con un po' di nostalgia abbiamo preso a Catania il volo per il ritorno pensando e programmando già altre avventure.



Il 19 settembre partenza per i nove atleti più sei accompagnatori dall'aeroporto Catullo di Villafranca, destinazione Sicilia dove domenica 22 settembre si svolgono i Campionati Italiani ANA Marcia di regolarità alpina a pattuglie in un contesto unico, il vulcano Etna patrimonio

Monte Baldo, tra malghe e viste mozzafiato lungo le Creste di Naole



Il 15 settembre era previsto, come da calendario, un bel giro lungo le pendici meridionali del monte Baldo detto "Hortus Europae" (Giardino d'Europa) perché rappresenta un ecosistema unico per l'eccezionale biodiversità e la presenza di svariate specie endemiche, il Monte Baldo è anche un balcone dal quale lo sguardo spazia dal Lago di Garda alle Prealpi venete e lombarde. Un giro classico che offre la possibilità di camminare immersi in vasti panorami. Dopo le foto di rito, la partenza affronta immediatamente il Sentiero Ottaviani che ci porta da quota 1321 metri fino ai 1700 della dorsale di Na-

ole. Un bel gruppetto, una ventina i partecipanti, affronta con piglio sicuro e deciso una bella salita. La giornata è fresca. Il cielo coperto ed una leggerissima brezza favoriscono la cadenza in salita. All'avvio moltissime chiacchiere che via via si affievoliscono in corrispondenza dei momenti in cui il sentiero si inerpica con maggior decisione. In poco meno di un'ora arriviamo in cresta. Qui ci fermiamo nelle vicinanze del cippo dedicato ai Partigiani della brigata Avesani. La giornata continua a rimanere grigia e fredda. Sotto, le acque del lago hanno riflessi grigiastri. Percorriamo un buon tratto della dorsale delle Creste di Naole con passo svelto e leggero. Puntiamo direttamente ver-



so il Rifugio Naole, posto un centinaio di metri più in basso, dove la sosta si prolunga e permette di degustare caffè e panini. Alla ripresa del percorso ci inerpichiamo, in diagonale, verso la "muraglia cinese", notevole e lunghissimo muro a secco che non tutti gli escursionisti conoscono. Lo percorriamo fino al termine calpestando prati letteralmente "arati" dai cinghiali. Al momento di iniziare la discesa, esce il sole. Inforchiamo la stradella asfaltata che in un'oretta ci riporta al punto di partenza.



Quinto Corso Accompagnatori Escursionistici FIE-Veneto

Il quinto Corso per Accompagnatore Escursionistico FIE-Veneto è iniziato nei primi giorni di ottobre 2018, per terminare all'inizio di marzo 2019. La parte teorica del corso si è svolta a Piazzola sul Brenta. Mentre la parte pratica ci ha portato in molti luoghi del territorio veneto. A conti fatti possiamo dire che si è trattato di una bella avventura, ben equilibrata tra teoria e pratica. Belle e interessanti le uscite in natura. Tracciare e mantenere i sentieri, imparare le tecniche di orientamento, saper "leggere" le piante, i fiori, le rocce e pure interpretare il meteo ed i suoi eventuali cambiamenti sono stati gli argomenti principali a cui tutti hanno partecipato con entusiasmo. Il corso ha permesso di far conoscere persone, luoghi, situazioni e pure condividere esperienze tra persone con provenienze ed esperienze diversissime. Insomma all'interno del corso si respirava un buon clima e questo ha permesso di lavorare con intensità e passione. Certo non sono mancati appesantimenti o rallentamenti e qualche volta pure il tempo ci ha messo lo zampino ma tutto è stato risolto nel migliore dei modi possibili. In un mondo in cui tutto è monetizzato oppure ha un pur banale valore economico, il valore della gratuità e del volontariato assume livelli etici primari. Ora l'Associazione APSS Abazia può contare su ben otto Accompagnatori Escursionistici FIE e sono in ordine alfabetico: Anzi Johnny, Boni Maurizio, Carraro Giovanni, Comini Maria Grazia, Franchi Giuseppe (Dede), Mondin Agostino, Padrin Massimo e Pighi Giuseppe (Beppe).



Trekking in Sicilia, dall'Etna a Vendicari

La nostra associazione due volte in sicilia? effettivamente si. La prima volta con i nostri atleti per il Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità in Montagna il 7-8 settembre e una seconda volta dal 20 al 24 ottobre sia per ammirare le bellezze storiche della Sicilia che per effettuare dei trekking naturalistici.

Partiti da Verona in dieci escursionisti il primo giorno, come assaggio della natura unica dell'isola, breve escursione nel Parco Fluviale delle Gole dell'Alcantara dove il fiume Alcantara ha creato in diversi tratti delle caratteristiche forre laviche, conosciute localmente come gole, con pareti verticali strapiombanti. Ci siamo inoltrati nelle spettacolari quanto anguste Gole di contrada Lardereria, meglio conosciute con il nome di Gole dell'Alcantara, dove abbiamo ammirato i particolare prismi basaltici, che si estendono per un tratto di circa 400 metri, stretto pochi metri e con pareti alte fino a 50 metri.

Dopo la visita alle Gole siamo saliti sull'Etna o sulla "a montagna" come la chiamano i locali, dove il giorno successivo, dopo aver soggiornato nel confortevole Rifugio Sapienza situato a quota 1.920 metri, con le guide Alpine e Vulcanologiche è iniziato il nostro trekking sul vulcano. Si era programmato di arrivare ai crateri sommitali 3.300 metri ma... pochi giorni prima per l'apertura di un altro cratere con notevole attività magmatica la protezione civile locale non ci ha fatto salire oltre i 3.000 metri. Poco male perché dal rifugio Sapienza ci siamo portati a quota 3000 m slm dove abbiamo potuto ammirare il nuovo cono vulcanico con notevole attività stromboliana, da lassù il nostro sguardo spaziava fino alla Calabria, le montagne e l'interno della Sicilia e su tutta la costa orientale siciliana.

Con le spiegazioni della guida siamo, prima saliti e poi scesi lungo i fianchi di vari crateri, costeggiato le ancora fumanti colate del 2017, quindi attraverso le stesse raggiunto il canale di scorrimento lavico dell'ottobre del 2002, a seguire curiosato nelle fumarole del cratere effusivo dell'ottobre 2002, attraversato magici paesaggi lunari, per affacciarci sul Belvedere della Valle del Bove, straordinaria caldera appartenente ai centri eruttivi antichi. Quindi costeggiato l'imponente cono eruttivo del Cratere Barbagallo e dopo i Coni Silvetri ritornati al Rifugio Sapienza.

Nei giorni successivi gironzolato per le bellezze storiche dell'isola: Taormina, Noto, Siracusa, Ortigia, Marzamemi e la meravigliosa Villa Romana del Casale con i suoi mosaici. Per gli amanti della natura merita una visita la Riserva di Vendicari, oasi è tra le più belle d'Europa che comprende

un'area di 15.000 ettari di terreno, li abbiamo passeggiato tra ginepri, lentischi e salicornia e giunti fino al mare dove, anche se alla fine di ottobre, abbiamo fatto il bagno vicino ad un'antica Tonnara e una torre di avvistamento medievale.



Raduno Regionale Escursionistico FIE Veneto



Vent'anni sembrano pochi ma per il gruppo di Piazzola sul Brenta "Gruppo Amici della Montagna" è stato un traguardo assai importante e, giustamente festeggiato organizzando il 12° Raduno Regionale Veneto delle Associazioni affiliate alla FIE. Come consuetudine, la prima domenica di ottobre le Associazioni affiliate alla FIE si ritrovano accumulate in un raduno organizzato a turno tra di loro.

La cornice di questo 12° raduno Veneto è stata Piazzola sul Brenta, con il suo Palazzo Contarini, la sua grande tenuta, i laghi formati dal fiume Brenta, ameni e bucolici paesaggi d'altri tempi. Partiti da Badia Calavena per Piazzola con un autobus appositamente predisposto, la nostra associazione è giunta sul posto puntuale ed ordinata, in tempo per ricevere i saluti del Sindaco Dr. Valter Milani, del Presidente dell'Associazione Gruppo Amici della Montagna sig.ra Sabina Mascaro e del rappresentante istituzionale della FIE il rag. Massimo Mandelli, in rappresentanza del Presidente Federale FIE Domenico Pandolfo. La lunga escursione, capitana-

ta dal Vice Presidente del Gadm sig. Tarcisio Santinello coadiuvato da Ivo Callegari (pietra miliare, uno dei soci fondatori della Associazione Gadm) ha permesso di assaporare le bellezze spesso ignote di questa parte di Veneto, dapprima lungo gli ampi viali alberati della cittadina ospitante, poi attraverso lo stupendo e ampio parco della seicentesca Villa Contarini, proseguendo poi alla scoperta dell'area naturalistica del Brenta, riserva di una biodiversità di zone ambientali,





alternata a paesaggi antropici dovuti all'incessante opera dell'uomo, in almeno tre secoli di colonizzazione, di assoluto valore.

Raggiunta la scuola superiore Don Bosco dove nella mensa il gruppo MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) attendeva gli escursionisti con un il pranzo.

L'escursionista veniva introdotto nella sala mensa dalle bellissime foto dell'Accompagnatore Escursionistico FIE sig. Beppe Pighi scattate in Nepal qualche anno prima assieme alla figlia Michela Pighi. Concludeva la manifestazione la visita della parte storica industriale di Piazzola sul Brenta molto bene illustrata dal grup-



po EKTA (Associazione di promozione Sociale), si proseguiva quindi sulla ciclopedonale dell'Ostiglia fino al nuovo, moderno e bellissimo ponte sul Brenta, al centro del quale si esibiva per il concerto finale "un pianoforte nel sole della sera" quale ultima tappa de "il tour che fa bene", "il pianista fuori posto" Paolo Zanarella. Durante il momento conviviale, tutti i presidenti di Associazione presenti con i loro molti o pochi associati salutavano i convenuti, in questo contesto il nostro Presidente Luigi Venturini ha proposto per il 2020 l'organizzazione del 13° Raduno Regionale Veneto FIE alla APSS Abazia.

Un particolare ringraziamento, agli Accompagnatori Escursionistici FIE Veneto del gruppo Amici della Montagna di Piazzola sul Brenta, i signo-



ri: Tarcisio Santinello, Paolo Cervato, Paolo Graffigni, Paolo Casonato, Anastasia Parfene, Chiara Bergamin, Ornella Baggio, Gianni Dal Zuffo, Paolo Cavinato.

Si ringrazia infine il sig. Riccardo Lago segretario della Associazione Gadm per le informazioni fornite.

Cartelli Sentieri Europei e iniziative varie



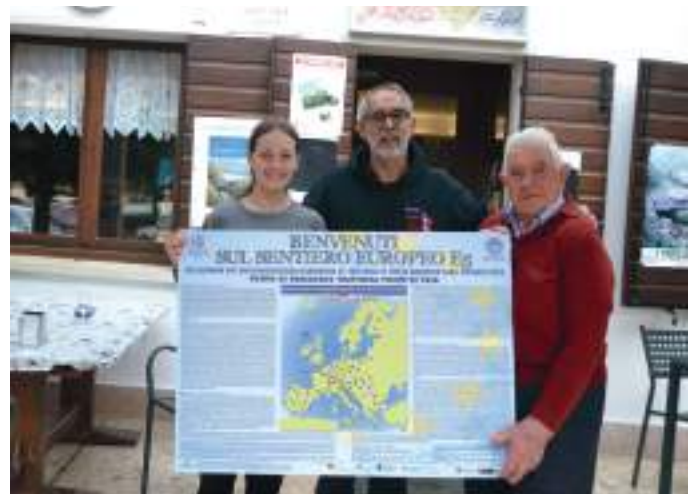
percorso nelle nostra nazione e regione più altre informazioni generiche su tutti i 12 Sentieri Europei, i cartelli sono in Italiano e Inglese per il sentiero E7 e in Italiano,



I gruppo dei Segnasentieri Europei con il patrocinio e la collaborazione della Associazione APSS Abazia ha consegnato una decina di cartelli informativi relativi ai 2 dei 12 Sentieri Europei che transitano nella nostra nazione, cioè i Sentieri Europei E5 e E7, sentieri che attraversano la nostra provincia. Il Sentiero Europeo E5 inizia nella Francia del nord a Pointe du Raz e termina a Verona mentre il Sentiero Europeo E7 inizia nella città di Valverde sull'isola El Hierro, nell'arcipelago delle Canarie per proseguire verso la Slovenia e la Serbia.

La consegna è avvenuta nei mesi estivi, periodo del grande escursionismo. I cartelli sono stati lasciati presso ambienti e luoghi privati di transitano dei suddetti sentieri, in modo da permettere una maggiore conoscenza sia del Sentiero Europeo E5 che del Sentiero Europeo E7.

I cartelli sui Sentieri Europei contengono una parte con informazioni generali di tutto il percorso e una parte del



quanto il precedente è stato distrutto dal maltempo. L'Associazione APSS Abazia si è impegnata nella diffusione e conoscenza dei Sentieri Europei con svariate attività. Prima iniziativa nel 2018 il posizionamento di un cippo nella frazione di Giazza celebrativo dei 45 anni della nascita del Sentiero Europeo E5, nel 2019 la consegna di cartelli descrittivi e per 2020 in programma la realizzazione del Passaporto dell'Escursionista per il Sentiero Europeo E5 nel tratto italiano cioè dal Passo del Rombo (Bz) dove il Sentiero Europeo entra in Italia a Verona.



Inglese e Tedesco per il sentiero E5. Nella nostra provincia attualmente sono stati posti a Ponte di Veja, alla Locanda Maregge, all'Hotel Berna e il ristorante La Stua entrambi di Erbezzo. Al rifugio Mario Fraccaroli, per quanto concerne il Sentiero Europeo E5, mentre per il Sentiero Europeo E7 sono stati consegnati al rifugio Tomba, rifugio Primaneve, rifugio Pertica e nella vicina provincia di Trento al ristorante pizzeria Monti Lessini.

Al rifugio Revolto è stato consegnato un cartello con le indicazioni di "un rifugio tra due Sentieri Europei", mentre al rifugio Pompeo Scalorbi il cartello dovrà essere rifatto in

Concerto di Natale a Badia Calvena

Anche quest'anno la nostra associazione ha patrocinato il consueto Concerto di Natale tenutosi presso la Chiesa Parrocchiale di Badia Calvena il 14 Dicembre 2019. Il gruppo corale della parrocchia ha cantato alcune canzoni della tradizione popolare natalizia italiana, mentre il Coro "Marcelliano Marcello" di San Giovanni Lupatoto insieme ai giovanissimi coristi delle "Piccole



Voci dell'Abbazia" di Badia Calvena ci hanno incantato con una raccolta di brani tratti da "Invitation to a miracle" di Joseph Martin. La soprano Olena Kharachko, artista di origine ucraine di notevole talento, si è esibita in due brani: "Du Bist Die Ruh" di Schubert e "Vocalise" di Rachmaninoff.

Oltre alle voci dei coristi, il merito della serata va sicuramente ai maestri Paolo Savio al pianoforte e la direttrice Ajna Palotai, peraltro nostra socia!

Nuovo tesoriere

Nel maggio 2019, il Sig. Enrico Corghi ha rassegnato le proprie dimissioni da Cassiere Tesoriere dall'Associazione APSS Abazia per dedicarsi al nuovo incarico di Consigliere Federale della FIE - Federazione Italiana Escursionismo. Su proposta del Presidente Luigi Venturini è stato nominato quale nuovo Cassiere Tesoriere dell'APSS Abazia il sig. Johnny Anzi. Un augurio di buon lavoro ad entrambi i nostri soci per i loro nuovi incarichi di grande responsabilità.



Nuovi parroci a Badia Calvena

Il 13 ottobre a Badia Calvena si sono insediati i due nuovi parroci, Don Dario Adami e Don Luca Nicolini. Chiaramente l'Associazione APSS Abazia non poteva rimanere indifferente a questo cambiamento che interessa tutto il comune di Badia, pertanto al mattino assieme alle altre associazioni del territorio anche la bandiera della APSS Abazia ha dato il benvenuto ai nuovi Presuli.



Incontro con l'Associazione El Capel

Il 4 aprile, dopo un precedente incontro al loro spazio espositivo della festa di Parona, la giunta dell'Associazione APSS Abazia ha fatto visita nella sede del gruppo El Capel di Parona, unica altra Associazione Veronese affiliata alla FIE. È stato motivo per i rispettivi presidenti: Rolando De Boni e Luigi Venturini per un lungo e costruttivo incontro destinato a fortificare le basi di una proficua e positiva prossima collaborazione tra le due Associazioni.



Il tesseramento all'Associazione APSS ABAZIA (in quanto affiliata FIE-Federazione Italiana Escursionismo) garantisce al singolo Socio un'assicurazione personale per infortunio e per Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) valida per l'intero anno solare (365 gg.) per l'attività agonistica e dilettantistica, svolta anche singolarmente, relativa alle specialità comprese nello statuto della FIE: Marcia di Regolarità in Montagna, Sci Alpino entrambi con campionati regionali e italiano, Corsi di Escursionismo, Raduni Regionali, Corsi per Accompagnatori Escursionistici FIE, Giornata Nazionale dell'Escursionismo, manutenzione dei sentieri e tanto altro.

POLIZZA INFORTUNI TESSERATI FIE -FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE		LIMITAZIONI - ESCLUSIONI	COPERTURA
Escursionismo	Tutti i gradi di difficoltà da T (turistico a EEA (Escursionisti esperti con attrezzatura alpinistica)	Oltre grado difficoltà: EEA.	l'assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni che gli assicurati, specificatamente indicati: (tesserati alla FIE-Federazione Italiana Escursionismo) , dovessero subire durante le attività sportive, ricreative e culturali autorizzate e/o organizzate sotto l'egida della Federazione Italiana Escursionismo e Società affiliate. Sono comprese le conseguenze di infortuni che avvengono durante gli allenamenti, anche individuali, purché rientranti tra le attività previste nello statuto della FIE
Alpinismo	Con scalata di rocce ed accesso ai ghiacciai fino al 3° grado della scala U.I.A.A.	Oltre il 3° grado scala U.I.A.A.	
Ferrate	Fino al grado di difficoltà D (<i>Difficile "ferrata con qualche breve strapiombo e con alcuni passaggi atletici vuoto continuo"</i>). Percorsi per Escursionisti Esperti.	Oltre grado difficoltà: D.	
Ciaspolate	Fino al grado di difficoltà WT3 (pendenza inferiore ai 30°) Nell'insieme poco o moderatamente pendente. Brevi passaggi ripidi.	Oltre grado difficoltà: WT3.	
Speleologia	Non a carattere professionale, purché effettuata in gruppo, e con impiego di adeguata attrezzatura. Esclusa la speleologia in solitaria.	- se l'invalidità permanente definitiva è di grado inferiore o pari al 5% (7% per il solo sci alpino) della totale non si fa luogo ad indennizzo - se l'invalidità permanente definitiva supera il 5% (7% per il solo sci alpino) della totale, viene corrisposto l'indennizzo solo per la parte eccedente. - se l'invalidità permanente definitiva è pari o superiore al 60%, l'indennizzo viene corrisposto nella misura del 100% della somma assicurata.	
Sci escursionistico	Effettuato su sentieri classificati fino al grado EE (Escursionisti Esperti) con esclusione dei livelli superiori e supportati dalle adeguate attrezzature tecniche.		
Rally Escursionistico			
Trekking	Escluso trasporti in auto, pulman ecc.		
River trekking			
Trial Running			
Canoying	Fermo il grado di difficoltà previsto dalle discipline di cui sopra.		
Cicloturismo	Si intendono esclusi tutti i sinistri nei quali sono coinvolti veicoli a motore e rimorchi. (non sono considerati veicoli a motore i velocipedi a pedalata assistita).		
Marcia Alpina			
Sci Alpino			
Altre	Attività manuali manutenzione ordinaria sedi e Attività manuali manutenzione straordinaria sedi.	escluso uso di macchine agricole e/o operatrici con patente specifica.	
	Attività manuali manutenzione ordinaria rifugi ed edifici montani in gestione.	il solo gestore può usufruire di macchine agricole e/o operatrici con patente specifica.	
	Attività pulitura e marcatura sentieri.	anche con utilizzo di macchine elettriche e/o motore.	

MASSIMALI E FRANCHIGIE

Massimale per evento	€ 2.500.000,00
Massimale per morte	€ 50.000,00
Massimale invalidità permanente	€ 50.000,00 franchigia 4% (10% per over 80) - riconosciuto il 100% se superiore a 60%
Copertura spese mediche	Massimale € 3.000,00 franchigia 20% con un minimo di € 150,00
Diaria giornaliera ricovero	€ 30,00 al giorno dopo il 7° giorno, massimale di 120 gg per infortunio con un massimo di 120 gg per anno.
Diaria giornaliera gessatura	€ 30,00 al giorno dal 7° giorno, massimale di 120 gg per infortunio con un massimo di 120 gg per anno.
Spese per diagnostica e specialistica incluse	Artroscopia, TAC, risonanza magnetica, ecc. fino al 50% del massimale
Spese trasporto	Mezzi di pronto soccorso, anche aerei, con un massimo del 60% della somma assicurata
Invalidità permanente Franchigia privilegiata	Riconosciuto il 100% se superiore al 60%
Limite di età	85 anni oltre tale data solo nominativamente - se l'invalidità permanente definitiva è di grado inferiore o pari al 10% della totale non si fa luogo ad indennizzo - se l'invalidità permanente definitiva supera il 10% della totale, viene corrisposto l'indennizzo solo per la parte eccedente. - se l'invalidità permanente definitiva è pari o superiore al 60%, l'indennizzo viene corrisposto nella misura del 100% della somma assicurata.
Rinuncia del diritto di rivalsa a favore dell'assicurato	incluso
Copertura legale	escluso

POLIZZA R.C.T. TERZI

Rischi coperti	Attività coperte da polizza infortuni tesserati organizzate dalla Federazione, dai suoi Comitati dalle sue Associazioni, o presso altre organizzazioni per quanto concerne i Giudici di Gara, Accompagnatori, Istruttori.
Rischi esclusi	Danni di tipo amministrativo (es. invalidazione di una gara per errori giudici) e rivalsa INAIL collaboratori remunerati.
Categorie coperte	Tesserati in regola; Giudici di gara; Istruttori; Accompagnatori.
Massimali	€ 2.500.000,00 per sinistro € 2.500.000,00 per persone € 2.500.000,00 per cose

**...e nel 2020 ci aspettano
nuove avventure...cammina con noi**

GENNAIO

Escursione sulle colline di Quinzano
Incontro con l'autore

FEBBRAIO

Serata tesseramento
Incontro con l'autore
Con le ciaspole in Lessinia

MARZO

Incontro con l'autore
Escursione in Rosa (8 marzo)

APRILE

Pasquetta insieme
Incontro con l'autore
3ª Marcia di Regolarità Sulle Terre dei Cimbri

MAGGIO

Pellegrinaggio a Madonna della Corona
Incontro con l'autore
Monte Baldo, Orto Botanico

GIUGNO

Escursione a Serrada
Escursione sulle colline di Badia Calavena

LUGLIO

Sul Corno d'Aquilio
Sulle colline di Cogollo
Avoto di Sprea

AGOSTO

Escursione notturna

SETTEMBRE

Gita di 3 giorni ad Oropa

OTTOBRE

Raduno Regionale Veneto FIE
Bosco del Cansiglio

NOVEMBRE

Tra le malghe della Lessinia
Castagnata in sede
Camminata a Sant'Andrea

DICEMBRE

Concerto di Natale
Scambio di auguri in sede

...e tanto altro!



ABAZIA

Badia Calavena - Val d'Illasi

Per informazioni dettagliate delle nostre escursioni ed eventi vari seguiteci su



APSSabazia



abaziaapss

Per tesserarsi a APSS Abazia
apss-abazia@libero.it